

Il Presidente ricorda che l'esame di Stato per Psicologo - sezione A - è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta sui seguenti argomenti: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;
- b) una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica;
- c) una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;
- d) una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

Per una valutazione sufficiente la Commissione decide che il candidato dovrà dimostrare di conoscere adeguatamente gli argomenti indicati nelle singole prove e di avere competenze adeguate sulle problematiche ad esse connesse. Inoltre il candidato dovrà dimostrare di possedere la conoscenza necessaria per l'esercizio della professione e la capacità tecnica in vista dello svolgimento dell'attività professionale.

Per le singole prove - sezione A -, la Commissione delibera di adottare i seguenti criteri di valutazione:

- prima prova scritta:
  - pertinenza degli argomenti trattati
  - correttezza delle conoscenze esposte
  - presenza di riferimenti teorici e culturali
  - consequenzialità, sistematicità dell'esposizione e capacità di sintesi
  - spirito critico
  - corretta forma espositiva
- seconda prova scritta:
  - corrispondenza dello svolgimento alle indicazioni della consegna
  - completezza e coerenza del progetto
  - adeguatezza dell'approccio metodologico che sostiene l'impalcatura progettuale
  - capacità di bilanciare i bisogni del caso con le risorse disponibili
  - ricchezza dei riferimenti teorici e culturali portati a sostegno dell'impostazione progettuale
  - corretta forma espositiva
- terza prova scritta:
  - capacità di selezionare le informazioni rilevanti
  - aderenza ai quesiti proposti
  - capacità di ancorare il progetto di valutazione e/o di intervento a uno o più modelli teorici di riferimento
  - aderenza ai principi deontologici della professione
  - consequenzialità e coerenza tra le diverse fasi del percorso sviluppato

Sulla base dei criteri indicati, la Commissione valuterà collegialmente i singoli elaborati scritti, esprimendone il giudizio in cinquantésimi.

Ogni candidato, per l'ammissione alla prova orale, dovrà conseguire una valutazione almeno sufficiente (pari o maggiore a 30/50) in ciascuna prova.

La prova orale si intende superata se il candidato conseguirà una valutazione sufficiente (pari o maggiore a 30/50).